

SICUREZZA

Il progetto dell'Enea

Un drone per il controllo delle emergenze nucleari

••• Un drone italiano per il controllo delle sorgenti radioattive, anche in casi di emergenza. Lo sta studiando l'ENEA, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, come capofila del progetto europeo «INCLUDING» (INnovative CLUster for raDIological and Nuclear emerGencies), nato nell'ambito del programma «Horizon 2020» della Commissione Europea per la prevenzione e la risposta ad emergenze radiologiche e nucleari.

Questo sistema è stato già sperimentato con l'utilizzo di un drone

«DJI Inspire» dotato di un contatore Geiger: in fase operativa, potrà consentire la misurazione delle radiazioni ionizzanti in una specifica area senza esporre alla contaminazione radioattiva eventuali tecnici e soccorritori. Il progetto sarà presentato in un webinar sulla pagina Facebook @RomaDrone disponibile dalle 16 di oggi. Tra gli altri temi, il sistema «ASPRID» (Airport System PROtection from Intruding Drones), sviluppato dal Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA) per la protezione degli aeroporti dal volo di droni non-autorizzati.

© RIPRODUZIONE: MURRYSTA